

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di Napoli Federico II |
| Classe | L-4 R - Disegno industriale |
| Nome del corso in italiano | Design per la comunità <i>adeguamento di: Design per la comunità' (1450689).</i> |
| Nome del corso in inglese | Community Design |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano, inglese |
| Codice interno all'ateneo del corso | DB0 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 07/02/2025 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 24/02/2025 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 07/06/2019 - 05/07/2024 |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | 08/01/2020 |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | http://diarc.code.unina.it/ |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi | Architettura |
| Altri dipartimenti | Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione Ingegneria Industriale Studi Umanistici Scienze Sociali |
| EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi | |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024 |
| Numero del gruppo di affinità | 1 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-4 R Disegno industriale

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di designer in grado di coniugare con capacità critica i saperi della cultura umanistica e della cultura tecnico-scientifica, in tutte le fasi di ideazione, sviluppo e realizzazione di artefatti. In particolare, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono possedere:- conoscenze negli ambiti del sapere tecnico-scientifico, umanistico ed economico-sociale che costituiscono il corpus strutturale della disciplina e sono in grado di supportare, nei differenti percorsi formativi intrapresi, le diverse specializzazioni del progetto di design;- capacità e abilità specifiche del contesto di vocazione del corso di studi, relative al piano teorico-critico, storico, progettuale e tecnico-applicativo;- capacità nella selezione ed elaborazione di dati e informazioni, finalizzate a individuare gli aspetti principali che caratterizzano contesti e situazioni;- capacità di comprensione dei contesti di intervento, ovvero definizione degli obiettivi e formulazione del giusto registro comunicativo per illustrare le scelte progettuali attraverso dati, informazioni e forme di visualizzazione;- abilità nell'applicazione di conoscenze, strumenti, metodologie e tecniche proprie del design e delle sue specializzazioni;- capacità di lavorare in gruppo, gestire problemi complessi e conflittualità del progetto di design, definire soluzioni creative di problemi, facilitare la collaborazione tra le diverse competenze professionali coinvolte nei processi di progetto.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I contenuti dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze di base della cultura e della storia del design, delle teorie, delle metodologie e degli strumenti per il progetto, accompagnate dalla capacità di integrare altri saperi e competenze riguardanti aspetti rilevanti per il progetto di design;- conoscenze di base utili alla rappresentazione visiva di artefatti e spazi, fornite dalle applicazioni di geometria descrittiva, dal disegno tecnico e dalla rappresentazione analogica e digitale;- una formazione scientifica di base per la comprensione degli aspetti legati alle proprietà fisiche e chimiche dei materiali;- una formazione scientifica di base nelle discipline tecnologiche per la comprensione degli aspetti legati ai processi di lavorazione e trasformazione dei materiali, alla forma, al colore, agli aspetti percettivi e ai processi di produzione degli artefatti, anche in relazione ai fenomeni di trasformazione digitale e alle tecnologie digitali integrate negli oggetti;- conoscenze di base relative alle discipline della storia dell'arte, dell'architettura, della letteratura, dell'estetica e della psicologia;- conoscenze fondamentali della cultura teorica, storico-critica e metodologica del progetto di design e dei suoi aspetti applicativi, in sintonia con lo stato dell'arte della disciplina nelle sue diverse declinazioni e articolazioni;- conoscenze fondamentali di cultura tecnologica del progetto, delle tecnologie della produzione, delle tecnologie di lavorazione dei materiali, delle modalità di rappresentazione e comunicazione del progetto;- conoscenze nell'ambito delle discipline demo-etno-antropologiche, psicologico-sociali, economico-sociali, del diritto, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo finalizzate alla ricerca, allo sviluppo e alla realizzazione del progetto di design all'interno di sistemi produttivi e sociali complessi, con riferimento al bilanciamento tra desiderabilità dal punto di vista dell'utente, fattibilità di produzione e convenienza delle soluzioni individuate dal punto di vista del mercato.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:- lavorare in gruppo e dialogare con esperti di altri settori; - aggiornare le proprie competenze e comprendere i linguaggi progettuali ed espressivi contemporanei;- organizzare il proprio lavoro, predisponendolo e gestendolo rispetto alla complessità e pluralità dei contesti produttivi e sociali;- comunicare in modo rigoroso ed efficace impiegando differenti elaborazioni analogiche, digitali e multimediali.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I principali sbocchi occupazionali per le laureate e i laureati nei corsi della classe sono quelli della progettazione, sviluppo e comunicazione di artefatti nei contesti della libera professione, delle istituzioni e degli enti pubblici e privati che operano nel campo dello sviluppo di nuovi prodotti e servizi. Gli ambiti di intervento principali di laureate e laureati in disegno industriale sono:- il design del prodotto, riferito alla progettazione, allo sviluppo e alle metodologie di programmazione e produzione di oggetti, nonché alla rappresentazione materica, formale e funzionale di artefatti e prodotti d'uso e strumentali, nei diversi ambiti delle attività umane;- il design della comunicazione visiva e multimediale, riferito alla progettazione, allo sviluppo e alla realizzazione di sistemi e artefatti comunicativi analogici e digitali, quali prodotti grafici, editoriali, multimediali e interattivi, segnaletica ambientale, modellazione e simulazione virtuali e aumentate, anche con riferimento ai meccanismi della percezione, dei linguaggi visivi e dei sistemi cromatici;- il design dell'allestimento degli interni, riferito alla progettazione, allo sviluppo e alla rappresentazione degli spazi e degli allestimenti fisici, virtuali e interattivi, alla valutazione economico-estimativa delle alternative progettuali;- il design della moda, riferito alla progettazione, allo sviluppo e alla rappresentazione materica, formale, cromatica e funzionale dei prodotti moda, accessori, gioielli, abbigliamento sportivo e tecnico e dispositivi indossabili.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi di studio della classe sono richieste conoscenze e competenze di matematica, logica, storia, storia dell'arte, rappresentazione, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nei percorsi di studio sono previste attività laboratoriali nelle aree del progetto di design, declinate nei differenti ambiti di specializzazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Sono inclusi nel percorso di studi attività di tirocinio e stage o iniziative quali workshop con professionisti e aziende, finalizzati a favorire l'incontro tra studenti e mondo professionale e aziendale.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il nuovo comitato di indirizzo di Dipartimento - istituito con Decreto del Direttore del DiARC n.12/2019 del 23/05/2019 - per quanto riguarda la formazione nel campo del Design, si è riunito il 7 giugno 2019, per discutere l'individuazione di possibili scenari all'interno dei quali poter intercettare le istanze di formazione provenienti da stakeholder presenti sul territorio.

Sono presenti:

Presidente ADI

Delegato azienda I-GUZZINI

Dott.ssa Marisa Frugiero (RE-LEGNO)

Direttore generale ACEN

Delegato studio Archemotion

Responsabile personale azienda Ikea

Prof. Mario Losasso (coordinatore corso di laurea Design for the Built Environment)

Prof. Massimo Perriccioli (coordinatore del CTO del nuovo CdS in Design per la Comunità)

Prof. Paolo Giardiello (referente SSD ICAR/16)

Prof.ssa Antonella Di Luggo (referente SSD ICAR/17)

Le riflessioni emerse dalla consultazione riguardano:

- Orientare maggiormente la formazione dello studente verso aspetti operativi e processuali che sono richiesti dalle aziende come base per poter formare a loro volta le risorse umane verso competenze specifiche;

- Puntare su skill operative che vanno nella direzione della digitalizzazione dei processi informativi e progettuali;

- Consentire allo studente di acquisire nel triennio soft-skill che possono aiutarlo ad inserirsi con maggiore flessibilità in contesti lavorativi guidati dall'innovazione e in continua evoluzione;

- Investire sulle human-skill, cioè su quelle competenze non clonabili dalle macchine, come l'empatia, l'intelligenza emotiva, la capacità di trovare soluzioni personalizzate;

- Porre al centro delle attività laboratoriali temi reali legati alla produzione di beni e servizi (anche digitali), coinvolgendo le aziende nelle fasi formative;

- Formare profili di 'tecnici di progetto' versatili, flessibili, capaci di rispondere a differenti esigenze del mondo della produzione e dei processi di innovazione e di lavorare in team di progettazione.

A seguito dell'introduzione del D.M. 1147/2024 si è proceduto ad una modifica di ordinamento che è stata presentata e condivisa con il Comitato di Indirizzo nella riunione del 05/09/2024 di cui si riporta il verbale.

Il giorno 05/09/24 alle ore 17, presso il Dipartimento di Architettura, aula Rabitti e in modalità telematica su piattaforma Microsoft Teams, si è tenuta una riunione del Comitato di Indirizzo della filiera del Design, per condividere con le parti interessate le modifiche da effettuare per l'adeguamento al DM 1147/2024.

In previsione del cambio di ordinamento e della definizione del nuovo progetto formativo è stato sottoposto un ulteriore questionario, su modello di quello proposto dal PQA di ateneo per i corsi di nuovo ordinamento.

All'incontro erano presenti:

Per il CdS:

Coordinatore CdS Co.De.

Delegato all'orientamento Co.De

per le organizzazioni rappresentative:

Presidente ADI Campania

Project Manager AIRC

Segretario Generale presso Altra Napoli

Direttore Cantiere giovani

Presidente Casa del Contemporaneo

Presidente Cooperativa Sociale Dedalus

Direttore Creativitas

Project manager Fondazione Morra Greco

Referente ISPPREF

CEO Cooperativa sociale Le Lazzarelle

Referente comunicazione Archintorno

Direttore Lega Ambiente

Presidente Collettivo Pessoa

Presidente Il tulipano cooperativa sociale

Presidente Liberi Libri

Presidente F2Lab

Coordinatore OBVIA

Referente RIOT studio

Referente Terra felix

Coordinatore Istituto Caselli

Presidente Camera di Commercio di Napoli

AZIENDE E DESIGNER

Referente Fonderia nolana

Referente Hub Spa

Referente Medaarc

Referente Nexus

Referente Momoline

Referente Marketing SSCN

Referente Naldi Group

CENTRI DI RICERCA

Referente CNR IPCB

MUSEI E SITI CULTURALI

Ambassador Città della Scienza

Direttore Parco dei Murales

Direttore Parco Sommerso di Baia

La discussione ha preso in esame:

1. la denominazione del CdS;

2. i profili professionali individuati per il CdS;

3. aree formative e obiettivi formativi specifici del CdS;

4. i risultati di apprendimento attesi (con riferimento ai Descrittori di Dublino) e la tabella delle attività formative;

5. modifiche di ordinamento e nuovo manifesto

6.l'andamento del percorso formativo del CdS.

Durante l'incontro è emerso quanto segue:

- 1.Relativamente alla denominazione del CdS: i membri del comitato di indirizzo hanno trovato molto aderente l'attuale denominazione agli obiettivi formativi;
- 2.Relativamente ai profili professionali individuati per il CdS alcuni componenti hanno proposto alcune nuove figure professionali: Designer degli spazi pubblici, Sound Designer, Designer che sappia immaginare le possibilità della AI in modo visionario e innovativo anche per le comunità, Designer del verde e degli ambienti outdoor, Operatore culturale per la creatività urbana, Designer degli spazi pubblici, Figura che possa declinare indicatori innovativi di impatto sociale. - Coniugare Design e impatto sociale, Designer per l'accessibilità museale
- 3.Relativamente alle aree formative e obiettivi formativi specifici del CdS: sono state ritenute valide e adeguate.
- 4.Relativamente ai risultati di apprendimento attesi (con riferimento ai Descrittori di Dublino) e la tabella delle attività formative: alcuni membri del comitato hanno espresso un rafforzamento delle capacità dei laureati di conoscere a fondo i contesti in cui applicare le loro azioni progettuali, di valutare gli impatti sociali facendo riferimento a indicatori adeguati ai contesti, di innestare sostenibilità nelle aziende, di prendere parte ai processi partecipativi in tutte le fasi anche per migliorare l'accettabilità delle comunità rispetto alle azioni condotte;
- 5.Relativamente alle modifiche di ordinamento e nuovo manifesto: sono state molto apprezzati i nuovi laboratori proposti e i nuovi insegnamenti.
- 6.Relativamente all'andamento del percorso formativo del CdS i membri del comitato hanno espresso soddisfazione.
- 7.I punti di forza emersi sono stati l'attitudine del corso a focalizzarsi sulle comunità, l'approccio innovativo, l'approccio laboratoriale, l'eterogeneità dei docenti, la capacità di rispondere ad esigenze emergenti, lo studio dei fenomeni contemporanei.
- 8.I punti di debolezza su cui si suggerisce di rinforzare l'offerta formativa sono: la necessità di implementare i laboratori attualmente esistenti sia con laboratori digitali sia tradizionali (ceramica, legno), l'insegnamento dell'autoimprenditorialità, l'utilità di innestare la sostenibilità nelle imprese, l'utilità di aiutare il terzo settore ad acquisire attitudini progettuali.
- 9.I suggerimenti hanno riguardato la necessità di fare emergere la trasversalità dei temi della sostenibilità e dei materiali nella cultura del progetto e quindi nella formazione della professione del Designer, esplorare il tema del behavioural Design, implementare l'esperienza pratica, sia di studio del contesto che di creazione di prodotti, affrontare i temi dell'adattamento climatico e della lotta ai cambiamenti climatici, integrare gli aspetti: materia, prodotti, economia circolare, servizi socio-ambientali, rigenerazione urbana.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

In conformità con gli obiettivi formativi qualificanti della Classe il Corso di Studio propone la formazione di designer in grado di coniugare con capacità critica i saperi della cultura umanistica e della cultura tecnico-scientifica, in tutte le fasi di ideazione, sviluppo e realizzazione di artefatti.

In particolare, le laureate e i laureati del Corso di Studio in Design per la Comunità devono possedere:

- conoscenze negli ambiti del sapere tecnico-scientifico, umanistico ed economico-sociale che costituiscono il corpus strutturale della disciplina e sono in grado di supportare, nei differenti percorsi formativi intrapresi, le diverse specializzazioni del design;
- capacità e abilità specifiche del contesto di vocazione del corso di studi, relative al piano teorico-critico, storico, progettuale e tecnico-applicativo;
- capacità nella selezione ed elaborazione di dati e informazioni, finalizzate a individuare gli aspetti principali che caratterizzano contesti e situazioni;
- capacità di comprensione dei contesti di intervento, ovvero definizione degli obiettivi e formulazione del giusto registro comunicativo per illustrare le scelte progettuali attraverso dati, informazioni e forme di visualizzazione;
- abilità nell'applicazione di conoscenze, strumenti, metodologie e tecniche proprie del design e delle sue specializzazioni;
- capacità di lavorare in gruppo, gestire problemi complessi e conflittualità del processo di design, definire soluzioni creative di problemi, facilitare la collaborazione tra le diverse competenze professionali coinvolte nei processi di progetto.

Specificamente, come indicato nella SUA CdS, il Corso di Studi forma Designer in possesso di capacità critiche e creative, di conoscenze tecnico-operative e tecnologiche, di abilità di sviluppo e di gestione di processi progettuali con impatti sociali. Tali figure, oltre agli elementi strumentali di sostegno al progetto, devono acquisire sensibilità e autonomia critica rispetto alla capacità di definizione del problema progettuale, tenendo conto delle risorse e dei vincoli di scenario e delle esigenze espresse da comunità interessate a processi di innovazione sociale. I progettisti formati dal corso presenteranno capacità di lavoro in team, di coordinamento di specialisti interni ed esterni alle realtà produttive e di adattamento ad ambienti di lavoro innovativi ed emergenti. Il CdS forma designer che siano in grado di integrare le componenti di progettazione convenzionali riferite ai prodotti (oggetti d'uso, sistemi di oggetti), ai servizi (per l'accessibilità, l'inclusività, la condivisione, la comunicazione), agli spazi temporanei (per la cultura, per l'arte, per l'ospitalità, per l'abitare, per l'intrattenimento), con gli aspetti innovativi che derivano da nuovi assetti comunitari della società contemporanea e dalla diffusione delle tecnologie digitali. Nella prospettiva di aggiornamento del ruolo del designer nella società, il CdS forma una figura capace di orientare criticamente i processi di formalizzazione e di visualizzazione di nuove istanze e identità sociali, assecondando pratiche innovative e collaborative bottom-up, e di operare con competenze trasversali e soft-skill all'interno dei processi innovativi guidati dal design.

Il modello di formazione si basa su un appropriato mix di conoscenze di base, conoscenze tecnico-professionali e conoscenze trasversali. Tale modello formativo sarà incentrato su metodiche di apprendimento di tipo esperienziale (learning by doing) e relazionale (learning by others) all'interno di processi di lavoro condiviso tra docenti e studenti. A tal scopo sono previsti laboratori progettuali e laboratori strumentali in cui gli studenti potranno apprendere oltre al 'sapere' anche il 'saper fare'. Il progetto formativo è strutturato su tre ambiti di conoscenza convergenti, che assumono nel percorso formativo declinazioni tematiche specifiche:

CONOSCENZE DI BASE: sono conoscenze che non attengono direttamente al mestiere del Designer, ma che sono fondamentali per innescare lo sviluppo professionale. Sono conoscenze ad ampio spettro come quelle logico- matematiche, quelle di alfabetizzazione informatica, della rappresentazione e comunicazione, del marketing.

CONOSCENZE TECNICO-PROFESSIONALI: sono costituite dai saperi che attengono alle attività proprie della figura professionale del Designer. Si tratta di conoscenze e capacità determinanti per garantire l'esercizio della professionalità nel campo del Design. Parallelamente alla trasmissione di conoscenze e competenze specifiche per la formazione del designer di prodotti e servizi (analisi dei bisogni, definizione di prodotto, selezione di materiali, ingegnerizzazione dei prodotti, analisi dei costi) il corso è indirizzato a far maturare conoscenze e competenze per la formazione della figura dell'organizzatore di eventi e di allestimenti espositivi.

CONOSCENZE TRASVERSALI: sono competenze complementari, patrimonio della persona, relative ai comportamenti sul lavoro, non legate a un contesto professionale specifico. Si tratta in particolare di soft-skill, di competenze comunicative, relazionali, interattive, decisionali, di problem solving, di ascolto, di negoziazione, ecc., che risultano essenziali per trasformare il sapere progettuale in una prestazione lavorativa efficace e collaborativa. Pertanto, particolare accento è dato alla presenza di materie umanistiche e sociali accanto a quelle tecnico-progettuali, al fine di sviluppare un approccio critico e investigativo nell'intenzioni progettuali.

Il percorso formativo prevede un primo anno dedicato all'acquisizione dei fondamenti del Design e del Progetto di Allestimento e delle discipline che ne caratterizzano il campo teorico, strumentale ed operativo; un secondo anno dedicato all'apprendimento ed alla sperimentazione delle metodologie progettuali proprie del Design in ambiti operativi emergenti ed innovativi; un terzo anno dedicato alla sperimentazione progettuale nel campo del Design sociale ed alle sue implicazioni spaziali ed ambientali alla scala della città. Gli studenti potranno inoltre completare il personale percorso formativo frequentando corsi ed insegnamenti a scelta all'interno di un'offerta che sarà programmata di anno in anno dal DiARC.

La struttura portante del Corso di studio è costituita dai laboratori di progettazione. Accanto a questi sono previsti corsi mono-disciplinari e corsi integrati. Il tirocinio in fase curriculare è svolto all'interno di un workshop tirocinante che di anno in anno sarà programmato in accordo con enti, istituzioni, organizzazione ed aziende costituenti il contesto di stakeholder del CdS.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS permettendo di ampliare l'offerta formativa e di delineare un percorso ricco e articolato in cui oltre ad alcune discipline di base e caratterizzanti, si includono discipline significative per percorsi tematici orientati ad approfondire:

- L'ambito teorico-critico e storico con specifica attenzione all'evoluzione delle teorie sul design nel panorama contemporaneo internazionale, inclusi gli aspetti del design speculativo e del critical design;
- L'ambito della comprensione dei contesti urbani di intervento e delle loro dinamiche, con particolare attenzione alla definizione degli obiettivi e della integrazione degli interventi in relazione al sistema eco-socio-tecnico.
- L'ambito delle conoscenze umanistiche in grado di supportare la definizione del progetto e il suo inquadramento nel contesto socio-antropologico e

tecnico;

- L'ambito della selezione ed elaborazione di dati e informazioni, finalizzate alla comunicazione e all'interazione digitale attraverso il web e le applicazioni;
- L'ambito dell'applicazione di conoscenze, strumenti, metodologie e tecniche per la produzione e la fabbricazione digitale per diverse declinazioni del design;
- L'ambito della gestione di problemi complessi e della definizione di soluzioni creative per facilitare relazioni virtuose tra le diverse componenti dello spazio collettivo e della società.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso formativo fornisce conoscenze, capacità di analisi ed educa e stimola la capacità di comprensione dei vari aspetti che caratterizzano la disciplina progettuale del Design strategico di prodotto, di spazi e di servizi. In particolare, le conoscenze e le capacità di comprensione propedeutiche all'acquisizione di competenze, sono rivolte ai principi di configurazione formale, ai metodi d'indagine funzionale, alle tecniche di rappresentazione bi e tridimensionale (analogica e digitale), alla comprensione delle relazioni tra linguaggi visivi e meccanismi percettivi, alle metodologie di pianificazione economica in rapporto al mercato e ai contesti sociali. Altri fondamentali ambiti di conoscenza e sviluppo di capacità di comprensione riguardano le competenze scientifico-tecnologiche relative ai materiali e ai loro processi di trasformazione (dalla prototipazione degli artefatti alla loro lavorazione in differenti contesti produttivi), le discipline del progetto per l'allestimento di spazi temporanei e le discipline storico-critiche, unitamente ad alcune discipline relative al campo degli studi sociali ed urbani orientate a collocare la cultura del progetto in una dimensione di comprensione delle relazioni tra utente, comunità e ambiente socio-tecnico. Il conseguimento dei risultati avviene attraverso lo studio di testi proposti per l'approfondimento dei temi teorici, la presentazione e discussione collettiva in aula di casi studio, la stesura, presentazione e discussione di relazioni di ricerca e l'esercitazione su strumenti informatici. Le verifiche prevedono lo svolgimento di prove in itinere e a fine corso, nelle quali lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Le modalità di verifica, in forma di esame, si svolgono con colloqui orali, prove scritte, esercitazioni, relazioni, attività di problem-solving.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Attraverso le conoscenze acquisite il laureato in Design si dota di strumenti teorico-pratici e di capacità applicative per affrontare il processo progettuale dall'ideazione alla realizzazione, attraverso un approccio iterativo alla prototipazione, comprese le capacità di rappresentare, comunicare e trasmettere i contenuti e i valori identitari e innovativi dei prodotti progettati. Tali capacità devono confrontarsi con l'attuale scenario socio-tecnico caratterizzato dalla rivoluzione digitale e da Industria 4.0.

Il laureato in Design è inoltre capace di agire in contesti e ambiti multidisciplinari, nuovi ed emergenti, nei quali l'applicazione di conoscenza e comprensione è indirizzata alla sintesi formale - operata alle diverse scale - tramite l'integrazione di molteplici contributi di tipo teorico e tecnico, operativo e funzionale, tesi a valorizzare l'ergonomicità e a verificare l'usabilità e le prestazioni in relazione alle diverse tipologie di utenza. Ciò avviene tramite la capacità di valutazione e scelta dei materiali e delle tecnologie in coerenza con gli obiettivi prestazionali, espressivi, economici e di sostenibilità ambientale del progetto. Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene con l'acquisizione di strumenti critico-operativi che permettano l'analisi del contesto e lo sviluppo del progetto.

Assolvono questo compito lo studio di case history progettuali proposti dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni e pratiche di laboratorio di disegno informatico e modellazione, la ricerca bibliografica, nonché l'elaborazione di progetti individuali e/o di gruppo costituiti da elaborati tecnici e formali, accompagnati da prototipi fisici e virtuali. Le verifiche (esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifiche prove ed attività in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Design per la Comunità (COMmunity Design):

- è capace di identificare e analizzare problemi che richiedono conoscenze tecnico-scientifiche (modellazione digitale, modellazione digitale avanzata, tecniche di prototipazione tridimensionale, tecnologie di sviluppo del progetto e dei suoi processi di produzione, comunicazione e presentazione del progetto virtuale e multimediale,) e teorico-pratiche (conoscenze storiche e critiche relative al design, specifiche relative alla grafica e alla comunicazione, allo studio dei modelli e dei prototipi, al marketing e alla valutazione dei progetti, ecc.);

- ha capacità di raccogliere, interpretare ed elaborare - con autonomia di giudizio - dati ed informazioni relativi al design di prodotto, di spazi e di servizi, gestendo la complessità delle condizioni e dei fattori coinvolti ed elaborando proprie proposte portatrici di responsabilità sociale ed etica collegate all'esercizio della propria professione;

- ha sensibilità ed autonomia critica rispetto alla definizione del problema, del progetto e della contestualizzazione delle soluzioni progettuali nel sistema dei vincoli e delle risorse di scenario; applica capacità di coordinamento di specialismi interni ed esterni al processo progettuale e di collaborazione con utenti non esperti, al fine dell'ottenimento del risultato finale.

Le attività di esercitazione e di laboratorio, nonché gli elaborati personali, offrono allo studente le occasioni per sviluppare in modo autonomo le proprie capacità di giudizio, decisionali e di progetto. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli elaborati prodotti nel corso delle attività formative e la valutazione del grado di capacità di lavorare, sia individualmente che in gruppo, durante lo svolgimento delle attività laboratoriali e in preparazione della prova finale di tesi. L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari organizzati, preparazione di elaborati, soprattutto nell'ambito degli insegnamenti dei settori caratterizzanti in cui viene data rilevanza alla capacità di identificare le criticità e applicare i metodi per risolverle. L'autonomia di giudizio viene, inoltre, implementata in occasione dell'attività di stage e tirocinio e tramite l'attività critica ed interpretativa necessaria alla preparazione dell'elaborato finale di tesi.

In linea con gli orientamenti della Classe (DM. 1648), le laureate e i laureati devono essere in grado di aggiornare le proprie competenze e comprendere i linguaggi progettuali ed espressivi contemporanei. Gran parte delle attività formative previste dal manifesto pubblicato nella SUA-CdS intendono soddisfare questi requisiti. In particolare, la comprensione e lo studio dell'evoluzione dei linguaggi progettuali ed espressivi contemporanei vengono conseguiti e verificati negli insegnamenti legati alla storia, critica e cultura del progetto.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Design per la Comunità (COMmunity Design): ha capacità a comunicare:

mediante l'uso di molteplici strumenti: verbali, grafici, ipertestuali e informatici coerenti con la complessità e la natura polisemantica del progetto di design;- con diversi attori del processo, diverse figure professionali e operatori del settore, intrecciando le competenze acquisite grazie alla struttura pluridisciplinare in cui sono strutturati i laboratori;- con modalità chiare e prive di ambiguità le conoscenze, le idee, le soluzioni, le proposte, le problematiche e le motivazioni ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti e a utenti non esperti. Nel corso delle attività di esercitazione in aula e in laboratorio nonché di quelle seminariali e formative in genere, gli studenti (oltre che ad essere reattivi pubblicamente per migliorare la propria capacità dialettica e esplicitare in modo chiaro e comprensibile eventuali dubbi e/o richieste di chiarimento su argomenti specifici) sono tenuti a esporre e a presentare relazioni scritte, orali o multimediali di verifica intermedia su aspetti o argomenti disciplinari specifici. La verifica del conseguimento delle abilità comunicative avviene, oltre che nelle suddette occasioni, tramite la preparazione di relazioni, di documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi in occasione dei seminari di verifica. La prova finale offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione critica e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede, infatti, la discussione davanti ad una commissione di un portfolio riguardante temi ed argomenti relativi al percorso di studio effettuato.

In linea con gli orientamenti della Classe (DM. 1648), le laureate e i laureati devono comunicare in modo rigoroso ed efficace impiegando differenti elaborazioni analogiche, digitali e multimediali e essere in grado di lavorare in gruppo e dialogare con esperti di altri settori. Come specificato nell'art. 7 del Regolamento del CdS il manifesto degli studi (QUADRO B1 della SUA-CdS) include insegnamenti laboratoriali che prevedono lo svolgimento di esami in gruppo nei quali gli studenti sperimentano il valore della cooperazione e dell'organizzazione del lavoro. Alcuni degli esami progettuali e il tirocinio contemplano il coinvolgimento di aziende, associazioni, e centri di ricerca che includono esperti di altri settori con cui gli studenti devono confrontarsi nelle diverse fasi del progetto attraverso incontri appositamente programmati.

Queste capacità vengono conseguite e verificate attraverso i laboratori progettuali svolti in gruppo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Design per la Comunità (COmmunity DEsign):

- è capace di aggiornarsi costantemente in materia di tecniche di produzione del design in quanto componenti irrinunciabili del processo progettuale contemporaneo;
- è capace di apprendere, con autonomia intellettuale, materie tanto in ambito umanistico quanto in ambito tecnico grazie alla presenza di corsi teorici mono-disciplinari;
- è capace di sviluppare quelle capacità di apprendimento che, con autonomia intellettuale e di giudizio, gli consentono di lavorare in team multidisciplinari e in maniera collaborativa, di continuare a studiare e aggiornarsi nell'ambito professionale in modo autonomo o di dedicarsi al campo della ricerca e dello sviluppo.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di esercitazioni e progetti individuali, all'attività svolta per la preparazione della prova finale e alla preparazione della relazione del tirocinio. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di report elaborati autonomamente, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

In linea con gli orientamenti della Classe (DM. 1648), le laureate e i laureati devono essere in grado di organizzare il proprio lavoro, predisponendolo e gestendolo rispetto alla complessità e pluralità dei contesti produttivi e sociali. Queste capacità vengono conseguite e verificate in prevalentemente negli esami progettuali e, in particolare, nelle attività didattiche del terzo anno che prevedono il coinvolgimento di aziende, associazioni, centri di ricerca e l'applicazione in contesti produttivi, ambientali e sociali complessi e compositi che richiedono una acquisizione di competenze organizzative e relazionali adeguate.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso ai corsi di studio della classe sono richieste conoscenze e competenze di matematica, logica, storia, storia dell'arte, rappresentazione, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

Al corso di Studi in Design per la Comunità possono essere ammessi i diplomati degli istituti italiani di istruzione secondaria di secondo grado e i possessori di titoli, anche esteri, considerati equipollenti. Per l'accesso al CdS si richiedono nozioni e strumenti di base di cultura generale e ragionamento logico, di storia dell'arte e dell'architettura, di matematica e fisica, di geometria e rappresentazione.

L'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente è verificata in ingresso secondo modalità disciplinate nel regolamento didattico del CdS. Nel caso in cui la verifica non sia positiva sono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nei modi e nei tempi previsti dal regolamento del CdS.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

In continuità con quanto indicato dal DM 1648 la prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe.

È ammesso a sostenere la prova finale lo studente che abbia acquisito tutti i crediti previsti dal Manifesto degli studi, ad eccezione di quelli relativi alla preparazione e discussione della prova finale. L'elaborato finale verrà presentato e discusso in presenza della commissione d'esame. L'elaborato deve includere una riflessione critica ed interpretativa del percorso di studio compiuto dallo studente nel triennio e delle esperienze didattiche più significative. L'elaborato di tesi dovrà mettere in luce il contributo personale dello studente rispetto al progetto didattico del Corso di Studi.

| |
|--|
| Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati |
| Tecnico del progetto nel campo del design di prodotti, di spazi e di servizi per la comunità. |
| funzione in un contesto di lavoro: Figure di tecnico del progetto in grado di svolgere funzioni di supporto a tutte le attività tecniche e progettuali che, dalla fase di ideazione, conducono alla fase di prototipazione, di produzione di prodotti, di spazi e di servizi e alle successive fasi di distribuzione e condivisione con le comunità interessate dal progetto. Questa figura si inserisce all'interno del contesto di lavoro con competenze di tipo esecutivo, esprimendo la capacità di lavorare in team, e con competenze di tipo collaborativo, esprimendo la capacità di lavorare come esperto all'interno di comunità interessate a processi di innovazione sociale. |
| competenze associate alla funzione: Le competenze connesse a questa figura riguardano le procedure e le tecniche finalizzate al disegno dettagliato, alla realizzazione di prototipi di prodotti, oggetti d'uso e sistemi di oggetti, di beni di consumo, di servizi che si estendono, nel campo dell'allestimento, all'organizzazione di esposizioni ed eventi attraverso le attività di suddivisione e distribuzione degli spazi disponibili e la progettazione delle relative strutture temporanee. Per quanto riguarda gli aspetti di comunicazione visiva le competenze riguardano varie tecniche di disegno, grafica, elaborazione digitale delle immagini e post-produzione, elaborazione multimediali e animazione finalizzate alla comunicazione, all'editoria, al design espositivo o all'illustrazione pubblicitaria. |
| sbocchi occupazionali: L'inserimento di questa figura nel mercato del lavoro avviene, per quanto riguarda le aziende, all'interno delle aree tecniche e di ricerca e sviluppo, per gli studi professionali di progettazione e di consulenza come coadiutore, oppure attraverso attività di impresa ad impatto sociale. |
| Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) |
| <ul style="list-style-type: none">• Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)• Grafici - (3.4.4.1.1)• Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1) |

Attività di base

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Formazione di base nel progetto di design | ICAR/13 Disegno industriale | 24 | 42 | 24 |
| Formazione di base nella rappresentazione | ICAR/17 Disegno | 8 | 16 | - |
| Formazione scientifica | MAT/03 Geometria | 4 | 8 | - |
| Formazione tecnologica | ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali | 6 | 12 | - |
| Formazione umanistica | ICAR/18 Storia dell'architettura M-PSI/01 Psicologia generale | 10 | 20 | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42: | | - | | |

| | |
|--------------------------------|---------|
| Totale Attività di Base | 52 - 98 |
|--------------------------------|---------|

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|--|--|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Culture, metodologie e pratiche del design, dell'allestimento degli interni e delle comunicazioni multimediali | ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione | 26 | 52 | 26 |
| Discipline tecnologiche e ingegneristiche | ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione | 16 | 32 | - |
| Scienze economiche e sociali | ICAR/22 Estimo SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 12 | 24 | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42: | | - | | |

| | |
|--|----------|
| Totale Attività Caratterizzanti | 54 - 108 |
|--|----------|

Attività affini

| ambito disciplinare | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|-----|-----|-----------------------------|
| | min | max | |
| Attività formative affini o integrative | 18 | 36 | 18 |

| | |
|-------------------------------|---------|
| Totale Attività Affini | 18 - 36 |
|-------------------------------|---------|

Altre attività

| ambito disciplinare | | CFU min | CFU max |
|---|---|---------|---------|
| A scelta dello studente | | 12 | 18 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | Per la prova finale | 4 | 8 |
| | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera | 0 | 4 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c | | - | |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | - | - |
| | Abilità informatiche e telematiche | - | - |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 4 | 4 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | - | - |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |
| Totale Altre Attività | | 20 - 34 | |

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 180 |
| Range CFU totali del corso | 144 - 276 |

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Le attività formative che consentono agli studenti di raggiungere il livello di conoscenza di una lingua dell'Unione Europea previsto dall'attuale SUA-CdS del CdS Design per la Comunità è l'insegnamento: Lingua inglese (4CFU). Il livello minimo previsto è B1.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 07/05/2025